**LUNEDÌ 31 MAGGIO – IX SETTIMANA T. O. [B]**

**VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

**In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.**

**Lo Spirito Santo porta la Vergine Maria nella casa di Elisabetta. Lo Spirito Santo, portato dalla Vergine Maria, visita Elisabetta e compie le Parole dell’Angelo Gabriele a Zaccaria, il padre del bambino che Elisabetta portava in grembo: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d’Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto» (Lc 1,13-17).**

**Qual è la novità che lo Spirito Santo crea nella casa di Elisabetta? Fino a questo istante, lo Spirito del Signore era il Dono che era dato direttamente e immediatamente dal Signore nostro Dio. Mai esso era dato da uomo ad uomo. Leggiamo nel Libro dei Numeri: “Allora il Signore scese nella nube e gli parlò: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell’accampamento, uno chiamato Eldad e l’altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell’accampamento.**

**Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell’accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». E Mosè si ritirò nell’accampamento, insieme con gli anziani d’Israele” (Num 11,25-30).**

**La Vergine Maria inizia così la nuova via voluta dal Signore perché il suo Santo Spirito si riversi nel cuore di ogni uomo. Ecco oggi la via attraverso la quale lo Spirito Santo scende in un cuore: attraverso un altro cuore che è divenuto dimora dello Spirito Santo, suo tempio santo. È verità. Lo Spirito Santo passa da un cuore ad un altro cuore secondo la misura nella quale lui abita. Se la misura è poca, si dona poco Spirito Santo. Se la misura è molta, si dona molto Spirito Santo. Se la misura è senza misura perché infinita anche lo Spirito Santo si dona senza misura. Sappiamo che Gesù ha dato lo Spirito senza misura: “Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa” (Gv 3,34-35). “Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva. Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato (Gv 7,37-39).**

**Cristo Gesù senza misura ha versato il suo Santo Spirito sopra i suoi Apostoli. Ora sono gli Apostoli che devono versare lo Spirito Santo nel cuore di ogni uomo. Questo avverrà prima attraverso la loro Parola che è il Veicolo, il Carro dello Spirito Santo attraverso il quale Lui passa da un cuore ad un altro cuore. Il solo Veicolo, il solo Carro dello Spirito è però la Parola di Gesù. Altre parole, parole della terra, parole di falsità e di menzogna, parole dell’uomo o del principe del mondo mai potranno essere il Veicolo, il Carro dello Spirito Santo. Altre parole, dette o anche scritte, che non sono di Gesù, veicolano lo spirito delle tenebre, non lo Spirito Santo che è solo lo Spirito di Gesù Signore. La Vergine Maria è colma, piena di Spirito Santo e il suo saluto è vero Veicolo dello Spirito.**

**Perché lo Spirito Santo possa entrare in un cuore, questo cuore deve ricercare la giustizia, la verità, la luce. Questo cuore deve volere rigettare le tenebre. Elisabetta può ricevere lo Spirito Santo perché il suo cuore era dimora della giustizia secondo Dio: “Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni” (Lc 1,5-7).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 1,39-56**

**In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».**

**Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.**

**Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.**

**Altra verità è questa. Nel cuore ricevente lo Spirito è dato sempre a modo di granello di senape. Poi è obbligo del cuore che lo riceve farlo diventare un grande albero. In Maria lo Spirito del Signore è un grande albero. Da cosa ci accorgiamo che è un grande albero? Dalle Parole che escono dalla sua bocca. Lo Spirito, che in Lei è senza misura, canta il mistero del Signore con una luce anch’essa senza misura. Elisabetta intravede il mistero di Maria. Maria vede tutto il mistero che il Signore aveva compiuto in Lei. Non solo. Vede tutto il mistero di Dio nelle sue opere che compie nella storia e le canta al mondo intero.**

**Ecco cosa dobbiamo mettere nel cuore da questa festa della Visitazione della Vergine Maria: Il corpo di Cristo, ognuno per la sua parte, ognuno per la sua conformazione a Cristo Signore – L’apostolo come apostolo, il profeta come profeta, il maestro come maestro, il dottore come dottore, ogni altro secondo il dono ricevuto – è mandato da Cristo Gesù a visitare il mondo e a versare nei cuori tutta la potenza dello Spirito Santo.**

**Ecco di cosa ogni membro del corpo di Cristo si deve occupare: far crescere lo Spirito Santo nel suo cuore come albero maestoso. Così lo Spirito Santo potrà produrre molti frutti di salvezza, redenzione, vita eterna. Un cristiano che va a visitare il mondo povero di Spirito Santo, porterà lo spirito del mondo o lo spirito del principe del mondo, di certo non porterà lo Spirito del Signore. È nella nostra povertà di Spirito Santo la povertà delle nostre parole e la non conversione del mondo al mistero di Cristo. Siamo poveri di Cristo e di Spirito Santo. Siamo poveri di luce.**

**Madre di Dio, vieni a visitare il cuore di ogni discepolo di Gesù. Toglie da esso lo spirito del mondo e al suo posto versa lo Spirito Santo. Amen.**